



Saluti e presentazione XIII Congresso nazionale SIHTA

Ing. Pietro DERRICO - Presidente SIHTA

Responsabile Funzione Tecnologie e Unità di Ricerca Health Technology Assessment and Safety
- IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma

Buongiorno a tutti e benvenuti al XIII congresso nazionale della *Società Italiana di Health Technology Assessment* che quest'anno, a causa della crisi sanitaria, si svolgerà nella modalità *online*, da oggi fino alla II mattinata di venerdì 30 ottobre. Purtroppo, in questa circostanza, non possiamo vederci negli occhi e salutarci personalmente ma sono egualmente molto contento che, nonostante la difficoltà del momento storico, abbiate aderito in tanti al Congresso, ad oggi con oltre 350 partecipanti.

Riflettevo in questi giorni che, col Consiglio Direttivo SIHTA, abbiamo deciso il titolo del Ns. appuntamento annuale *HTA è salute* nell'ottobre 2019, al termine dell'edizione svoltasi a Milano, senza naturalmente immaginare lo *tsunami* sanitario che sarebbe iniziato 4 mesi dopo. L'esperienza che stiamo vivendo, umanamente drammatica e professionalmente totalizzante, ci ha, però, motivati innanzitutto nella **conferma** del Congresso per imparare dalla realtà in movimento ma anche nella proposta di **scelte** coraggiose per il Paese sintetizzate proprio dal titolo *HTA è salute*. Siamo sempre più persuasi, infatti, che pratiche diffuse ed organizzate di *Health Technology Assessment* migliorano sia la salute dei pazienti sia le scelte di allocazione delle risorse dello Stato, trasformandosi in benefici tangibili per i cittadini, come la pandemia in atto ha clamorosamente dimostrato anche a coloro che non hanno creduto ad una sanità come investimento ma *de facto* poi responsabili, soprattutto negli ultimi 10 anni, del progressivo definanziamento del *Servizio Sanitario Nazionale*.

Come avrete modo di ascoltare durante i lavori congressuali, trattasi, naturalmente, di **proposte** di una Società scientifica e non di un soggetto politico o economico che ha ben altra spinta propulsiva nelle dinamiche decisionali di uno Stato; sono **proposte**, però, che hanno la forza culturale di rappresentare tutti gli *stakeholder* a cui si rivolge la SIHTA per concretizzare i suoi principi ispiratori di Società scientifica multidisciplinare i cui soci, anche nell'espressione della *governance*, provengono da Istituzioni, Ospedali, Università, Associazioni di pazienti e cittadini, imprese della filiera della salute che rappresentano un elemento distintivo dell'industria italiana con cospicui investimenti in ricerca, occupazione qualificata e sfida nei mercati internazionali.

Come evincibile dal programma, il Congresso è stato progettato per essere compatibile con gli impegni lavorativi cercando di trasformare il vincolo dell'impedimento di ritrovarsi in presenza con l'opportunità che la formula telematica permette ai partecipanti. L'evento, quindi, si svolgerà ogni mattina con le sessioni plenarie delle h 11:00, proseguendo al pomeriggio con *workshop* specialistici e presentazioni dei migliori lavori tra i tanti pervenuti al Comitato Scientifico.

Due parole sulla struttura del Congresso. Tra poco, rifletteremo sull'emergenza nazionale con la sessione **COVID-19: cosa abbiamo imparato**. Sappiamo che i Sistemi Sanitari Mondiali sono stati sottoposti ad uno *stress test* eccezionale che ne ha messo a dura prova la tenuta e le stesse fondamenta. In Italia, sebbene la prova sia stata dura e prosegua tuttora, questa non ha portato alla rottura del Sistema grazie ai suoi punti di forza ma ne ha evidenziato alcune importanti **criticità** che possono divenire opportunità per un riposizionamento del tema salute nelle politiche nazionali, in particolare riconsiderando il ruolo strategico delle tecnologie sanitarie.

La sessione di martedì *Tecnologia Sanitaria come investimento per il Paese: siamo pronti al cambio di paradigma?* ha l'obiettivo, infatti, di stimolare la discussione sul concetto di Sanità come **investimento**, con l'ambizione di presentare metodi e strumenti per una valutazione dell'impatto che le scelte in sanità possono avere anche in termini economici.

La terza sessione di mercoledì, *Accountability tra governance e comunicazione*, affronterà un tema importante per i processi di governo, ovvero il complesso intreccio tra assunzione di responsabilità per azioni, prodotti, decisioni e politiche e l'obbligo di riferire, spiegare ed essere responsabile per le conseguenze che ne derivano. In tale dinamica la **comunicazione** è uno degli snodi importanti perché non è semplice trasferire la conoscenza scientifica al decisore e non è semplice condividere con i cittadini il perché e il come delle decisioni.

Con la quarta sessione di giovedì 29 ottobre *Quale Servizio Sanitario per il futuro?* porteremo proposte e soluzioni per il rafforzamento di un Servizio Sanitario universalistico a cui tutti noi crediamo. Vogliamo offrire spunti ai decisori politici in vista di una possibile riforma, anche alla luce delle difficoltà sorte negli ultimi mesi. Il modello a tendere deve promuovere un nuovo rapporto tra il SSN e cittadini-pazienti nella logica dell'assistenza integrata promossa dall'*Organizzazione Mondiale della Sanità*, facendo leva sull'auspicabile accresciuta consapevolezza della sua importanza come presidio di tutela sociale, che ponga sullo stesso piano il **diritto** alla tutela della salute e la **responsabilità** di ciascuno al buon uso delle risorse disponibili.

Nella Tavola rotonda conclusiva di venerdì 30 ottobre *Agenzia nazionale di HTA: proposta SIHTA e prospettive istituzionali*, infine, sarà affrontato il tema che un Paese avanzato come l'Italia si possa, finalmente, dotare di un'Agenzia Nazionale di HTA col compito di concretizzare le valutazioni delle tecnologie sanitarie innovative ed il raccordo dei livelli della valutazione regionale e ospedaliera grazie a metodi condivisi e robusti. Tale ecosistema, se autorevole, trasparente e rapido, potrà fornire indicazioni alla comunità professionale ed al decisore politico in sintonia col carattere di urgenza che certi fenomeni richiedono.

Con il Congresso *HTA è salute*, in definitiva, desideriamo dimostrare, ancora una volta, come si possa rendere sostenibile il *Servizio Sanitario Nazionale* e garantire un approccio etico alla salute della persona, raccogliendo l'orientamento dell'OMS che, già nel 2014, sottolineava l'importanza fondamentale dell'HTA quale principale strumento in grado di assicurare la sostenibilità dei Sistemi Sanitari ad accesso universale solidaristico. È il bene più grande che abbiamo e la sua salvaguardia è una responsabilità di tutti.

Le energie destinate al Congresso nei 10 mesi di preparazione sono state notevoli, inevitabilmente influenzati dalla situazione in atto, dalle incertezze, dagli impegni professionali e dalle emergenze specie per coloro che negli ospedali, nelle Istituzioni e nelle aziende sono chiamati a fronteggiare in prima persona l'emergenza sanitaria. Desidero ringraziare pubblicamente, perciò, tutti coloro che hanno contribuito a questo XIII Congresso SIHTA:

- **Il Comitato Scientifico e i revisori degli abstract** per la discussione, le idee e le decisioni finali declinate nel programma; un particolare ringraziamento va al Prof. NOLLO per aver tenuto il complesso coordinamento di queste attività decisive per il successo dell'evento;
- I numerosi ed autorevoli **moderatori e relatori** delle sessioni e dei *workshop*, non essendo stato semplice ritagliarsi del tempo e garantire la disponibilità per portare il proprio prezioso contributo;
- Le **Istituzioni centrali**, dal MdS al MEF, dall'ISS all'Agenas e all'AIFA, grazie al prezioso contributo dei rispettivi Presidenti e Direttori Generali, ben consapevoli dei loro gravosi impegni;
- **Gli Ospedali, IRCCS e Policlinici, le Università, le società scientifiche e le Associazioni di cittadini** che ci hanno sostenuto col Patrocinio e con i propri professionisti;
- Le **imprese Pharma e Biotech** dei due settori industriali maggiormente impegnate nell'innovazione delle tecnologie sanitarie, rappresentate dai Presidenti di Farmaindustria e Confindustria DM e dalle numerose aziende che hanno sostenuto l'evento;
- Le **Segreterie Scientifica e Tecnica** per essere state il tessuto connettivo delle proposte, dei contatti, degli adempimenti burocratici e della complessa macchina organizzativa che un evento, anche *online*, richiede fin dall'inizio; ringrazio sinceramente tutti i colleghi che trovate nel programma attraverso i loro coordinatori, Ing. FRANCO e Dott.ssa CANIGLIA.

Concludo con due giudizi meravigliosi che mi hanno dato forza e tenacia in questi mesi ma penso siano un riferimento efficace per affrontare le tante difficoltà della vita, non solo nel lavoro:

- Einstein, *Il mondo come io lo vedo*, 1931, scritta 2 anni dopo la grande crisi del 1929: *La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. È nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. [...] Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e difficoltà, violenta il suo stesso talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni. La vera crisi, è la crisi dell'incompetenza. [...]. Senza crisi non c'è merito. È nella crisi che emerge il meglio di ognuno.*
- Papa Francesco, 31 maggio 2020, Basilica San Pietro: *... peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla ...*

Sono parole che descrivono anche il nostro presente ma non si arrestano alla inibente analisi delle tante cose che non funzionano ma offrono, a tutti noi, una prospettiva di **speranza** senza la quale non possiamo procedere nel quotidiano, ognuno nel suo compito particolare.

Auguro a Voi tutti collegati in diretta, o che rivedrete i vari contributi in *streaming*, e a me stesso, un fruttuoso momento di confronto che renda ragione del lavoro svolto in spirito di servizio ma che possiate giudicare utile al termine della settimana per le vostre attività.